Anno XIX — Martedì 10 Marzo 1885 — N. 59

GIORNALE DI UDINE
E DEL VENETO ORIENTALE

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.

Associazioni per l'Italia L. 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del giornale in Via Savorgnana, N. 14.

ATTI UFFICIALI.

La *Gazz. Uff.* del 7 marzo contiene:

1. Ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro. Nomine e promozioni.
2. R. decreto che autorizza la riunione di diverse Opere pie del comune di Città S. Angelo, in un istituto denominato Cassa di prestiti e risparmi.
3. R. decreto che erige in corpo morale l'Asilo infantile Basso della borgata dei Rossi in Cuneo, e approva lo statuto.
4. Disposizioni nel personale giudiziario.
5. Ministero dell'interno Elargizione a favore delle famiglie dei colleresi di Spezia.
6. Avviso concernente le corrispondenze postali per Massaua.
7. Direzione generale dei telegrafi. Specchio dei prodotti telegrafici del quarto trimestre 1884.

UNA CRISI? EXTERA

(Nostra Corrispondenza)

Roma, 8 marzo.

Che i voti di maggioranza con cui si approvarono le Convenzioni ferroviarie a scrutinio segreto sieno pochi, nessuno può negarlo. Quei 23 voti, dopo che pur ieri il Ministero n'ebbe 64 per sè sono pochini. Ma ad ogni modo i 226 che misero la palla bianca nell'urna si sa, che vollero tutti la stessa cosa. Ora non si dirà che valgano più dei 226 i 203 che ci misero la palla nera; e che questi 203 possano formare un Ministero per escludere quello che è sostenuto da 226. Di più i 226 vogliono la stessa cosa; ma i 203 vogliono cose affatto diverse; poichè in fatto di ferrovie alcuni vorrebbero l'esercizio dello Stato, come accade dei telegrafi e delle poste; e questi appartengono parte alla Destra, parte all'estrema Sinistra, che quindi probabilmente non si accorderanno in altro. Essi poi non si accordano cogli altri delle palle nere che vogliono l'esercizio privato, ma non solo diversamente dalle Convenzioni attuali, bensì anche diversamente fra loro, come si espressero nella discussione. Adunque nei 203 regna un vero caos di opinioni, non solo in quanto a principii politici, ma in questa particolare quistione. Adunque, se si dovesse fare una crisi ministeriale perchè i 226 *si* sono pochi, non si saprebbe a quali rivolgersi dei 203 *no* che sono ancora più pochi, ed assolutamente discordi tra loro tanto nella politica generale, quanto in questa quistione particolare. Pescate dunque nei segreti dell'urna del *no*, ma non vi troverete mai un Ministero qualunque presentabile.

Per questo la Pentarchia fece lodare dal Cairoli il presidente Biancheri per la sua imparzialità, del resto notissima da un pezzo. Si dovrebbe adunque chiamare a formare il Ministero l'*imparziale?* E questo lo suggerirebbero i *parzialissimi* della Opposizione pentarchica, che per bocca de' suoi oratori pubblicisti disse tante volte che manca affatto di un programma positivo anche quando si accorda nel *negare*, e solo nel negare!

Povero Biancheri, come faresti tu per pescare un ministero tra i 203 *no* del voto segreto? Ma dicono, che per essere *imparziali* s'avrebbe da scegliere nomi, non dei più eminenti, ma di quelli che significano *poco*. Benone! Si è già sulla via per arrivare a quelli che significano *nulla*. Dai valori siamo scesi alle mediocrità, e si verrebbe infine alle nullità, per risollevarsi poi ai grandi uomini della Pentarchia!

Non occorre dir altro per provare come una *crisi* ministeriale non può, nè dovrebbe uscire dall'ultima votazione. Occorre piuttosto avvertire, che le inaspettate oscillazioni della Maggioranza ministeriale provengono anche dai tentennamenti e dalla poca determinatezza di scopi di chi la guida, e dai malanni fisici e morali da cui è afflitto. Come mai volete avere una Maggioranza numerosa, compatta e costante, se oggi piegate di qua, domani di là, se non dite chiaro quello che volete, e se lasciate ogni cosa nel vago ed indeterminato, se troppe cose mettete innanzi, ma non ci mettete nessuna energia a volere prima di tutto le più necessarie ed urgenti, se per farvi dei partigiani promettete, o lasciate sperare, od anche date dei favori di qua e di là, se date adito a lunghe ed inutili, e quindi dannose discussioni, senza pronunciarvi a tempo e francamente su quello che intendete di fare, ma aspettate di farvi voi stessi ben tardi un'opinione, che non può poi essere quella di tutti i vostri medesimi amici, i quali ne hanno di molte fra loro diverse?

Non è colpa vostra, se la politica interna ha la podagra e la esterna la febbre; ma anche colla gotta e cogli altri malanni, anche dal proprio letto possono reggere la politica degli uomini che ne abbiano una, e ferma e determinata ed ispirata poi ai socii e dipendenti, invece che andare così malati a pescarla fra le oscillanti opinioni del Parlamento, credendo di farsi dei partigiani colle piccole astuzie e poi d'imporre voti di fiducia ad ogni momento e dopo averne ottenuti uno al giorno, trovarsi quasi sfiduciati della propria Maggioranza. Le Maggioranze si fanno camminando franchi e senza titubanze sulla propria via, se è quella per la quale intende di camminare il Paese.

Intanto la Pentarchia pare più che mai risoluta ad opporsi a tutto che venga dal Governo senza nemmeno pensarci sopra, come lo provò nelle votazioni di alcune leggine, che non dovrebbero trovare opposizione di sorte. De Pretis disse di voler convocare la Maggioranza, forse per farle un altro predichino. Poi continuerà co' suoi voti di fiducia replicati tanto spesso; ma la fiducia si acquista coll'averla prima di tutto in sè stessi e nella convenienza di quello che si propone, sapendo che è veramente dall'opinione pubblica richiesto.

***

Si ha fede, che il figlio di Bismarck sia giunto a conciliare le piccole differenze tra la Germania e l'Inghilterra ed anche a stabilire le massime per una nuova Conferenza da tenersi per regolare la neutralità del Canale di Suez, ed anche cercare, dicesi, coll'appoggio della Turchia e dell'Italia, di mettere qualche ordine delle cose nell'Egitto e nel Sudan.

Taluno crede, che mentre la Francia lavora sottomano nella Tripolitania, si tratti di qualcosa per noi in quel paese coll'accondiscendenza della Turchia. Questa intanto vede sorgere dei torbidi nell'Albania, che potrebbero finire col produrre una occupazione dell'Austria. Allora avremo lasciata anche la chiave dell'Adriatico all'Austria, invece di trovare quella del Mediterraneo nel Mar Rosso.

Ecco come si va a finire quando i partiti politici si occupano non d'altro che di misere gare personali tra loro! Sono ben pochi quelli che intendono che adesso c'è in giuoco tutto l'avvenire dell'Italia.

Il conte di Torino.

Leggiamo nel *Pungolo* di Milano che il 13 corr. giungerà in quella città il giovane conte di Torino, figlio del duca di Aosta, per rimanere alcuni giorni in quel Collegio militare dove è inscritto fra gli allievi del secondo anno di corso. Alla parata del 14 marzo prenderà parte allo sfilamento stando nelle righe della propria compagnia che è la 3ª e durante il tempo di sua permanenza nell'Istituto seguirà, insieme cogli altri allievi del suo corso, l'orario in vigore, assistendo alle lezioni pratiche, ed occupando il posto che gli venne antecedentemente assegnato nelle scuole, nel refettorio e nel dormitorio.

Le vacanze della Camera.

Telegrafano alla *Gazzetta del Popolo* di Torino:

Stamane i ministri si recarono dal re per la solita relazione degli affari. Dopo la firma dei decreti, il re si intrattenne a lungo coll'on. Depretis per discutere della situazione parlamentare.

Nulla è ancora stabilito sul giorno in cui la Camera prenderà le sue vacanze; se si considera però che molti deputati ministeriali e dell'Opposizione ieri ed oggi hanno lasciata Roma, e molti altri hanno già annunziato la loro partenza, non è improbabile che fra una diecina di giorni comincino le ferie pasquali.

In tal caso sarebbe impossibile esaurire la discussione sulla Marina mercantile, il cui progetto solleva molte obiezioni e trova non pochi oppositori in tutte le parti della Camera.

Il Papa accontenta Bismarck.

Telegrafano da Roma alla *Gazzetta del Popolo*:

Il Papa ha nominato il cardinale Ledochowski a segretario dei Brevi pontifici, carica incompatibile con quella di arcivescovo della diocesi di Posen.

Ma il Papa ha fatto a bella posta tale nomina per dare una indiretta soddisfazione al principe Bismarck, il quale da molto tempo insiste perchè il Ledochowski rinunzi all'arcivescovado di Posen.

Il Libro verde.

Il *Diritto* dice:

Crediamo che sia intenzione del Governo di presentare prossimamente altri fascicoli del *Libro Verde*. Uno conterrà i documenti dimostrativi della parte presa dall'Italia nella Conferenza del Congo, l'altro quanto si riferisce alla nostra azione nella vertenza egiziana e nel Mar Rosso, e alle relazioni col Gabinetto di Londra fino a questo momento.

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno.

Seduta del 9.

Partecipasi una lettera del Municipio di Napoli che ringrazia della votazione sul sussidio.

Pessina presenta il progetto di applicare provvisoriamente alcuni consiglieri alla Corte d'appello di Torino.

Genala presenta le Convenzioni ferroviarie chiedendone l'urgenza; presenta inoltre il progetto di maggiori spese pel riordinamento del personale di pubblica sicurezza. Approvasi l'urgenza per le convenzioni.

Sacchi Vittorio raccomanda la sollecita discussione del progetto sul riordinamento dei personali di sicurezza, chiede ed approvasi l'urgenza.

Cencelli attesa l'importanza delle convenzioni propone che ciascun ufficio nomini due commissari. Propone che il progetto si metta all'ordine del giorno della discussione negli uffici non avanti il 12.

Il presidente osserve esser impossibile che la convocazione avvenga avanti tale data. Mette ai voti la nomina di due commissari per ciascun ufficio. Approvasi.

Levasi la sedtta alle 3 e 35.

Camera dei Deputati

Comunicasi una lettera di Gagliardo che dimettesi da deputato. Su proposta di Cairoli la Camera ad unanimità, ricusa di prenderne atto.

Riprendesi la discussione della crisi agraria.

Toscanelli combatte le proposte di parecchi oratori. Dimostra che volendosi trasformare l'agricoltura, bisogna scegliere nelle differenti colture, quelle adatte alle varie regioni, crede che lo Stato debba provvedere alla mezzadria della quale rileva i vantaggi ove è possibile che divenga obbligatoria; vuole che si vendano i beni delle Opere Pie che trovansi in pianure, per rimboschire i monti. Sollecita una legge per soddisfare a tutti i bisogni dell'agricoltura più urgenti, cui si possa riparare senza aggravi pel bilancio.

Di Sangiuliano sostiene che la crisi è di lunga durata, nè si limita a pochi prodotti. Esamina le cause, cioè la sosta nella decrescenza della potenza d'acquisto del denaro, i miglioramenti agrari d'altri paesi d'Europa, l'abolizione del corso forzoso, la concorrenza americana. Espone le difficoltà che si oppongono alla coltura intensiva e alla trasformazione della coltura. Chiede che il governo si adoperi per ottenere dall'Austria un ribasso sui dazi sull'introduzione degli agrumi. Considera come rimedio efficace della crisi la trasformazione del sistema tributario.

Raccomanda al Governo e alla commissione sulle tariffe doganali, di studiare se la attuale condizione di cose non ci metta in grado d'inferiorità di fronte alle altre nazioni. Opina che necessitano provvedimenti per mantenere l'equilibrio, intanto però devesi aiutare moralmente e materialmente l'agricoltura; perciò appoggia gli ordini del giorno di Lucca e Panizza, specie pella diminuzione del sale.

Annunziasi un'interpellanza di Berio ed altri per sapere il programma cui il governo ispira la sua politica coloniale.

Levasi la seduta alle 6 e 5.

NOTIZIE ITALIANE

Roma 9. Le dichiarazioni di Depretis nella riunione della maggioranza soddisfecero pienamente gli intervenuti. Il ministro smentì nel modo più reciso le voci sparse ad arte, riguardo alla sua intenzione di deviare dalla linea tracciatasi, e in cui lo segue la maggioranza stessa.

— Venne definitivamente fissata la giornata del 22 marzo per il colloca-

---

19 **APPENDICE**

LA VITA

Scene di Tito Ritmo.

IX.ª

(Continuazione)

Lia era nata alla villa, ma di appena tre anni fu portata alla città, e là rimase fino al momento in cui la vediamo far ritorno col padre, alla ridente villeggiatura.

Nulla, o ben poco, rammentavasi di quel delizioso soggiorno; percui appena smontata di carrozza corse di stanza in stanza, visitò tutto e tutto osservò. Poi recossi in giardino, trovò tutto bello tutto ameno. Una cosa sola deplorò, che cioè la serra era sprovista di fiori, e i muri erano mal'andati, e pregò il buon papà a mettere un riparo. Cui egli naturalmente promise di buon grado...

Lia pari ad una farfalla correva per ogni canto del giardino scherzando, ridendo e obbligando il papà ad assecondarla e seco lei giuocare.

Era veramente un quadro delizioso, il vedere quell'uomo trastullarsi, con tanto amore e passione con quel folletto in abito bianco.

Presentava un contrasto meraviglioso.... Era la primavera che s'intratteneva con l'autunno e un pittore avrebbe potuto trarre un soggetto grazioso, uno di quei soggetti che mai vengono meno.

E chi sa per quanto tempo sarebbero fermati in giardino, dimentichi del tempo che fugge, se la campanella non li avesse avvisati che il pranzo era servito.

Troncarono i loro scherzi, e Lia affettando posatezza:

— Signore disse, il bronzo ci chiama, favoritemi il vostro braccio.

E con una grazia di damina viziata, si appoggiò al braccio del padre, il quale rideva di compiacenza nel vedere quanto era felice la sua Lia.

Camminavano lentamente come due innamorati, guardandosi tratto tratto negli occhi..... Erano sguardi amorosi.... ma di quell'amore il di cui segreto è conosciuto solamente tra padri e figli.

La mattina appresso braccianti, muratori artisti in genere lavoravano alla villa e tutti sotto una sola direzione, quella cioè della Lia; la quale correva d'un luogo all'altro emanando ordini, ritirandone, migliorando, e il papà si divertiva nell'osservare quel piccolo padrone in sottanina.

In poco tempo la villa fu quasi trasformata, nulla mancava acciocchè fosse un soggiorno veramente deliziososo; e Lia andava superba d'essere stata lei l'ideatrice di quell'Eden.

La vita di quei due esseri scorreva gaia, ridente, felice. Ma pare che una maledizione pesi sul capo dell'essere umano, poichè tempo o tardi giunge il tremendo istante in cui il palco della contentezza cade.

Ed anche per i nostri due amici giunse.

Lia avea raggiunto il diciottesimo anno. Era una donnina per la famiglia, una signorina a modo per la società. Il padre nulla avea trascurato onde dare alla sua Lia un'educazione quale si addiceva ad una fanciulla di ricca famiglia.

Lia non s'intratteneva più in futili e leggeri giuochi, ma coltivava i fiori, dirigeva la casa, suonava, leggeva e lavorava... la sera e la mattina faceva delle passeggiate sui colli, o lunga una stradicciuola bassa, fiancheggiata da pini; una di quelle strade che tanto inspirano i poeti e che paion fatte appositamente per iniziare al peccato d'amore.

***

Ad occidente, della villa dei nostri eroi, si estendeva una lunga fila di ridenti colline. Presentavano esse uno spettacolo veramente sorprendente: il loro tappetto verde, interrotto da graziosi fiorellini multi colori, offriva un aspetto grazioso; ed invitava all'allegria ed alla spensieratezza. Infondeva nell'anima una beatitudine ed un'abbandono dolce, soave — la vista di quel bel punto della natura inclinava alla poesia, all'amore.

Sulla cima d'una di queste colline s'ergeva il castello della baronessa Lalla, madre di Adolfo.

Era questa una di quelle donne del vecchio stampo, che nulla serve a cangiarle, nè la mutazione dei tempi, nè la diversità d'idee che suole avvenire col cangiar dei secoli. Essa era imbevuta di que' principi medioevali che cioè i nobili devono stare da nobili, la plebe da plebe e che giammai può sussistere l'eguaglianza, la fratellanza. Per lei era delitto se un figlio di nobile stirpe s'imparentava con una figlia del popolo, se una nobile dama sposava uno, nelle di cui vene non scorresse il tradizionale sangue bleu.

Viveva da castellana, come tale trattava e voleva essere trattata. Sprezzava le leggi vigenti e la moderna società, e quando parlava di essa, soleva chiamarla: Moderna corruzione. Era infine un *fossile.*

Adolfo educato dalla madre fino al sedicesimo anno tendeva lui stesso verso le idee erronee della madre; ma libero, e slanciato nel mondo, comprese, quanto falsa era l'educazione datale e ben presto cangiò opinione, e la povera castellana cruciossi e chiamò suo figlio, uomo perduto.

Ma Adolfo non si curò, e continuò a condurre una vita spensierata, soggiornando solamente l'autunno presso la madre.

mento della prima pietra del monumento a Vittorio Emanuele.

— Non sono ufficiali le notizie di casi di malattie sospette avvenute nella provincia di Lucca, anzi sono ottime le informazioni che giungono da tutto il Regno. Una circolare impone ai funzionari di agire energicamente contro gli spacciatori di notizie false.

— Giunsero al ministero ottime notizie dall'Africa sulle nostre truppe. Il caldo è però soffocante, e per qualche mese sembrano sospese le operazioni.

NOTIZIE ESTERE

Francia. L'ambasciatore austro-ungarico ha fatto sapere al ministro Ferry che, appena la Camera francese avrà votato l'aumento dei dazi sui cereali, l'Impero austro-ungarico aumenterà i diritti doganali su tutti gli articoli francesi.

Quanto all'aumento dei diritti doganali sul bestiame la discussione è stata differita per parecchie regioni, fra le quali quella principalissima, credo, del rinnovamento del trattato di navigazione coll'Italia.

Il governo italiano non rinnoverà il trattato alle stesse condizioni, vale a dire coll'esclusione ingiustissima del cabotaggio italiano sulle coste francesi.

Inghilterra. Londra 9. Il *Daily News* ha da Suakim: in una ricognizione gli inglesi incontrarono 10,000 uomini occupanti diverse posizioni.

Il *Times* dice: I rapporti dell'Inghilterra con la Germania sono sensibilmente migliorati; Herbert Bismark riparte oggi. Il principe di Galles sbarcherà a Dublino l'8 aprile.

Lo *Standard* ha da Shanghai: I francesi fermarono parecchie navi inglesi e americane recantesi a Tientsin.

— Il governo domandò all'arsenale di Woolwich di fabbricare due milioni e mezzo di cartuccie per settimana.

Il Daily News dice: Persiste la tensione nei rapporti anglo russi. Si fanno preparativi in Inghilterra, India ed Afganistan per far fronte a tutte le eventualità. Rimostranze serie furono dirette a Pietroburgo. Ogni speranza di accomodamento non è perduta, ma la situazione è critica.

Il Times dice che i russi consentono a indietreggiare di poco gli avamposti, ma mantengono le pretese sulla frontiera. Se la Russia preferisce la guerra, troverà l'Inghillerra pronta e decisa. Il Times invita il gabinetto ad ordinare al generale Lumdsen di entrare ad Herat, per organizzarvi la difesa.

CRONACA
Urbana e Provinciale

Effemeride storica. 10 marzo 1872. Giuseppe Mazzini muore a Pisa.

Consiglio pratico. Si può conoscere se il latte è di buona qualità col seguente metodo:

Si prenda del gesso in polvere e si mescoli con un po' di latte, finchè abbia la consistenza di una pasta. Se il latte non è falsificato, questa pasta impiegherà dieci ore prima di indurirsi, se nel latte vi è il 25 0[0 d'acqua, la pasta si indurirà nello spazio di due ore, se contiene il 75 0[0 d'acqua, essa sarà dura in quaranta minuti,

Società dei reduci. *(Comunicato)*. A un centinaio e più di cittadini residenti in Udine che sono reduci dalle patrie battaglie e, per motivi diversi, non figurano fra i membri effettivi di questo Sodalizio, venne, in base a voto del Consiglio direttivo 26 gennaio p. p., diretta la seguente lettera:

Onorevole rignore,

La Società Friulana dei Reduci, nell'Assemblea generale 24 agosto 1884, stabiliva con voti unanimi che il Sodalizio dovesse assolutamente vivere nell'orbita delle Istituzioni che reggono la Patria, senza sottintesi e senza riserve per l'avvenire. Questa deliberazione sancisce la massima che la Società, senza dimandar conto ai singoli suoi membri delle loro convinzioni politiche, debba servire a mantener vivo il culto dei sentimenti che condussero a splendido risultato la nostra Rivoluzione; debba alimentare con ogni mezzo legale la fiamma del patriottismo; debba infine provvedere al soccorso di quelli fra i Reduci che si trovano in disagiate condizioni.

Dati questi criteri e questi intenti, il Consiglio direttivo che ho l'onore di presiedere, deliberava di rivolgersi a tutti i Reduci non soci per esortarli a far parte di questa Società. La S. V. non vorrà pertanto negare di ascriversi fra i membri effettivi. La tassa d'ingresso è di *Lire una*; il tributo mensile è di soli *venticinque centesimi*; i Veterani del 1848-49 sono esenti dalla tassa d'ingresso.

Colla più fondata lusinga che questa preghiera non sia per riuscire frustranea per i ben noti sentimenti della S. V., mi segno con perfetta osservanza

Udine, 20 febbraio 1885.

Il Presidente, P. Bonini.

Già molti degli invitati risposero adesivamente, fra i quali il chiarissimo comm. G. Brussi prefetto della Provincia. Il risultato finale di questa pratica promette di riuscire eccellente.

Associazione Agraria Friulana. Adunanza generale 7 marzo 1885.

Sono presenti i signori: D'Arcano, Bearzi, Billia, Biasutti, Braida, Caratti, Da Como, Annoni, De Girolami (rappresentanti il Comizio Agrario di Cividale) De Puppi, Ferrari, Mangilli F., Mantica, Nallino, Pagani, Pecile, Petri (rapp. la Scuola di agricoltura di Pozzuolo) di Prampero O., Viglietto (Segretario).

Presa cognizione del verbale della seduta precedente, il presidente march. F. Mangilli, invita il segretario a leggere la relazione sull'operato nell'intervallo dalla precedente adunanza e sulle condizioni morali ed economiche della Società. In questa relazione si trovano enumerati i modi coi quali il Consiglio e la Presidenza cercarono in varie maniere di giovare agli interessi agricoli della Provincia.

Notiamo con piacere un aumento nel numero dei soci; però tale aumento, visto il terreno pratico su cui si è da qualche tempo messa l'Associazione, speriamo che diventerà di anno in anno più marcato.

Se tutti i soci attuali fossero persuasi che è del loro stesso interesse cercar di inscrivere altri in questa Associazione, la quale rappresenta il più importante ramo di industria friulana, certo la rappresentanza sociale avrebbe mezzi per maggiormente sviluppare la propria attività a vantaggio di tutti.

Le spese generali sono coperte coi redditi attuali e ogni socio nuovo porta mezzi disponibili a vantaggio dell'intero sodalizio.

Vedremo questa relazione nel prossimo *Bullettino* e ci riserviamo di stralciarne qualche brano.

Il terzo oggetto posto all'ordine del giorno riguardava l'elezione di un quinto del Consiglio sociale.

Funzionarono da scrutatori i signori D'Arcano e Caratti, e vennero eletti i signori:

Billia comm. Paolo,
Morgante cav. Lanfranco,
Mangilli march. Fabio (rielez.)
D'Arcano co. Orazio (rielez.)
Cantarutti Federico.

A revisori dei conti vennero nominati i signori:

Kechler cav. Carlo,
Morgante cav. Lanfranco,
Morelli-Rossi dott. Angelo.

Ci dimenticavamo del 2° oggetto: Consuntivi 1883 e 1884; ma i lettori sono poco dilettanti di numeri e noi non diremo altro che il Bilancio dell'Associazione agraria al 31 dicembre si chiudeva con una rimanenza di cassa di lire 3321,78.

Il preventivo per l'anno 1885 viene approvato come lo propose la presidenza in lire 9991,78 in attivo e lire 7910,00 in passivo.

È colla approvazione del preventivo si chiuse l'adunanza generale dei soci.

Segui subito una seduta del Consiglio, il quale approvò l'accettazione come soci dei seguenti signori:

Tami Raimondo di Fiambruzzo,
Claricini co. Guglielmo di Cividale,
Braida Nicolò di Cervignano,
Filaferro Francesco di Pasquale di Udine,
Ferrari Eugenio di Udine,
Ciani Domenico di Ciconico.

La Presidenza dell'Associazione comunicò poi al Consiglio, che le varie Commissioni formate secondo le deliberazioni dell'ultima precedente seduta non poterono completare la loro relazione causa il tempo che richiede lo studio di ciascuna questione.

Venne poi comunicata una lettera della Deputazione provinciale di Torino, la quale domanda che l'Associazione si unisca ad essa nel domandare leggi protettrici degli uccelli insettivori. Il consiglio delibera che la presidenza nomini una Commissione.

Dopo ciò la seduta venne levata.

Società Operaja. Ecco i nomi dei riusciti consiglieri della Società Operaia nella votazione di domenica:

Zilli Giuseppe	voti 166
Conti Luigi	164
Sarti Alessandro	157
Padovani Giuseppe	149
Cumaro Antonio	148
Tomezzoli Carlo	voti 148
Flocco Giovanni	145
Tunini Angelo	144
Gambierasi Giovanni	134
Mattioni Vincenzo	133
Sambuco Michele	128
Minotti Carlo	126

Dopo gli eletti ottennero maggiori voti i signori:

Bardusco Luigi	voti 47
Piccini Antonio	26
Marco Antonio	22
Tubelli Giuseppe	20
De Poli Gio. Batta	19
Cremona Giacomo	13
Fanna Antonio	11

Società Parrucchieri - Barbieri. Nella votazione di ieri sera riuscirono eletti:

A Presidente il sig. Rigatti Antonio con voti 19, rielezione.

A Consiglieri: Cargnelutti Giuseppe con voti 19, Bianchi Vittorio 22, Savia Faustino 19, Modestini Giuseppe 23 (rielezioni), Del Negro Pietro 20, Flora Angelo 20, (elezioni).

A Revisori: Petrozzi Enrico 20, Cossio Pietro 24 (rielezione).

A Cassiere: Marcotti Antonio 23 id.

A Segretario: Bisutti Leonardo 23 id.

A banderale: Buttinasca Angelo 14 id.

—

Domani daremo il resoconto dell'anno 1884.

Municipio di Udine.

Avviso d'asta a termini abbreviati.

Alle ore 11 antim. del 16 marzo 1885 avrà luogo presso quest'Ufficio Municipale e sotto la presidenza del sig. Sindaco o chi da esso sarà delegato, il I° incanto per l'appalto del lavoro descritto nella sottoposta Tabella, nella quale inoltre stanno indicati i prezzi a base d'asta, i depositi da farsi dagli aspiranti, il tempo stabilito pel compimento del lavoro e le scadenze dei pagamenti.

L'asta sarà tenuta col metodo della gara a voce ad estinzione di candela e coll'osservanza delle discipline tutte stabilite dal Regolamento sulla contabilità generale dello Stato.

Nessuno potrà aspirare se non proverà a termini dell'art. 83 del Regolamento suddetto la propria idoneità alla esecuzione dei lavori.

Il termine utile alla presentazione delle offerte di miglioria del prezzo di delibera avrà la sua scadenza alle ore 1 pomeridiana del 21 marzo 1885.

Gli atti e le condizioni d'appalto sono visibili presso l'Ufficio Municipale (Sez. IV.)

Le spese tutte per l'asta, pel contratto (bolli, tasse di registro, diritti di segretaria ecc.) sono a carico del deliberatario.

Dalla Residenza Municipale di Udine, li 8 marzo 1885.

Il Sindaco L. Puppi.

Lavori da appaltarsi: Costruzione di un tronco di chiavica per il prolungamento di quella di Via Lovaria fino all'incontro della Recipiente VII percorrendo il lato di ponente della Piazza Patriarcato sulla destra della Roggia.

Prezzo a base d'asta l. 771.25.

Importo della cauzione pel contratto lire 100.

Deposito a garanzia dell'offerta l. 100.

Scadenza dei pagamenti e termini pella esecuzione del lavoro: Il prezzo sarà pagato in una sol rata a lavoro compiuto e collaudato.

Il lavoro dovrà esssere compiuto entro giorni 30 lavorativi continui.

Un ritratto di Prospero Antonini con un cenno biografico c'è nella *Illustrazione* pubblicata dal Treves a Milano.

A Buttrio domenica prossima si costituirà una *Cassa cooperativa di prestiti*; ciocchè servirà d'incitamento ad altri Comuni che ebbero il pensiero d'imitare quei possidenti.

Quella che potrà raccogliere le fila dei desiderii qua e colà espressi e dare anche un indirizzo alla condotta delle associazioni locali per il credito agricolo è la nostra *Associazione agraria Friulana*, che ebbe da ultimo una giusta lode per la sua iniziativa a favore delle *Latterie sociali*. Il *credito agrario* tanto invocato per il piccoli verrà da sè quando essi sappiano associarsi per chiederlo e guarentirlo collettivamente dalle Banche e dalle Casse di di Risparmio. Queste ultime soprattutto, che non hanno lo scopo del guadagno, e che solo devono pensare ad assicurare i crediti concessi, paiono fatte apposta per fondare il credito agrario mediante le Associazioni delle Casse cooperative di prestiti.

Sentiamo, che anche nella Provincia di Padova ed altrove stanno per fondarsi nuove Casse cooperative di prestiti. L'esempio e l'utilità manifesta della istituzione si fanno strada da sè.

V.

Da Tolmezzo ci scrivono, che parecchi di quei giovani si adoperano da qualche tempo a raccogliere danari per fondare un *Giardino infantile* dove accogliere i bimbi di quel paese. Queste dovrebbe farsi in ognuno dei nostri più grossi paesi, che non hanno ancora quest'ottima istituzione.

Da Palmanova ci scrivono in data 8 corr.

L'antenna, sulla quale sventolava in certe solenni circostanze il tricolor vessillo, orgontesi nel centro dell'ampia circolare piazza Vittorio Emanuele, fu ivi posta nell'anno 1853.

L'onorevole Municipio, in considerazione della data non punto recente, venne giustamente in sospetto che la citata antenna avesse e pel tempo e per le intemperie subito qualche avaria e fosse quindi una continua minaccia di disgrazia e mandò un perito perchè ne pigliasse cognizione dello stato reale. Questi, in seguito ad accurato esame, dichiarò che alla base dessa era guasta di molto e che perciò urgeva atterrarla.

Dopo tale dichiarazione l'onorevole Municipio ordinò che l'antenna fosse abbattuta e sabato scorso il capo mastro Angeli, coadiuvato da alcuni suoi dipendenti, verso le due pomeridiane eseguì l'ordine e così ora è tolto ogni pericolo di sventure.

Non andrà a lungo, si spera, che una nuova antenna, alta alcuni metri di più dell'atterrata, le verrà sostituita.

H.

Igiene. Chi ha tempo non aspetti tempo, dice un saggio proverbio, e noi che abbiamo su questo giornale costantemente suggerito ai nostri concittadini, i mezzi più acconci per prevenire le malattie, crediamo necessario, ora che si va a gran passi incontro alla stagione estiva, consigliare tutti i proprietari di case, perchè vogliano senza indugio disporre per l'espurgo e disinfezione dei pozzi neri, e per il trasporto fuori di città, dei concimi ammucchiati nei cortili delle case stesse.

Diamo qui la formula di una soluzione di solfato di rame, consigliabile perchè forma uno dei migliori disinfettanti, relativamente economico è di facile applicazione.

P. Solfato di rame ck. 10. Acqua ck. 89. Acido solforico ck. 1.

Brutto accidente. Ieri di, mentre i soldati nel nostro Castello stavano mangiando il *rancio*, uno di questi inavvertitamente, ebbe a trangugiare in fretta un pezzo di carne tanto che questa gli rimase in gola, e per quanti sforzi facesse non riuscì a farla andar giù.

I compagni che gli stavano daccanto credevano si trattasse di cosa da poco, si che non ne fecero caso; ma quale non fu il loro spavento, quando videro l'infelice soldato cadere a terra per non più rialzarsi. Quel pezzo di carne lo aveva soffocato!

Uno stallone Russo a Udine. Alla stazione Governativa di monta equina di Udine agli ultimi del corr. giungerà per il servizio di monta il cavallo Russo *Löme*. E' un riproduttore assai considerato per la sua fecondità, per la taglia e buon sangue che trasmette con fissità ai discendenti.

Alle belle dimensioni, congiunge la buona fibra, alle forme tarchiate del Roadster, possiede la vigoria dell'arabo.

Disgrazia. A Marano Lacunare in quel di S. Giorgio di Nogaro il 5 corr. cadde disgraziatamente da un pianerottolo il bambino Ermacora Francesco di mesi 22 e si ammaccò talmente la testa che dovette morire.

Assicurazioni. Due compagnie assicuratrici francesi L'Aquila ed Il Sole cessano di operare in Italia, avendo ceduto il portafoglio alle assicurazioni Generali di Venezia.

Errata-corrige. Nell'articolo pubblicato ieri col titolo: *ingrazziamento*, alla sesta linea si legge: *Dolose*, preghiamo i lettori a leggere: *Dolorose*.

Sequestro di pettirossi. Questa mattina una donna di Attimis, si portò in città per vendere dei pettirossi. Un vigile urbano, che si accorse come quei uccelletti erano stati presi *coll'archetto*, glieli sequestrò, denunciando il fatto alla competente autorità pel relativo procedimento.

Emigranti pel Brasile. Se non siamo male informati, ci risulta che, domani o dopo domani, partiranno per il Brasile duecento e più emigranti, tutti appartenenti ai Comuni di Cervignano, Terzo e Aquileia. Questi poveri agricoltori hanno pur troppo ottenuto il viaggio gratuito, per quei motivi da noi più volte accennati su questo giornale.

Ciò ci dà seriamente a pensare, se si considerì, che per quel viaggio gratuito quei poveri emigranti hanno dovuto firmare un contratto che li vincola assolutamente, e forse per sempre, a dei padroni che non conoscono, e per recarsi in luoghi dove il clima non sarà confacente per essi.

Ma possibile che il Governo vicino non possa impedire tale barbaro traffico?

E si lascierà partire tutta quella povera gente senza un provvedimento?

Teatro Sociale. Sull'avviso dell'opera per questa sera si legge quanto segue: Non ancora ristabilita la sig.na *Lola Peydro*, ha domandato lo scioglimento dal suo contratto, e l'Impresa, in forza delle circostanze, ha aderito, pregandola di prender parte alla recita d'oggi, alla fine di non interrompere il corso delle rappresentazioni.

L'Artista, onde non danneggiare l'Impresa, si presta gentilmente, fiduciosa nella cortesia del rispettabile Pubblico.

Teatro Minerva. Stante la riconferma della compagnia Tessero a Treviso, la prima delle due rappresentazioni straordinarie che darà a Udine avrà luogo la sera di lunedì 16 corr.

La vendita di Palchi poltroncine e sedie si effettuerà nei giorni 14 e 15.

Sala Cecchini. Come di consueto giovedì metà quaresima si darà uno straordinario veglione mascherato.

La Scena illustrata (Anno XXI n. 4) splendida pubblicazione quindicinale che si stampa a Firenze, contiene:

Illustrazioni. Antonio Baldelli (ritratto), Bianca Donadio (ritratto).

Testo. Antonio Baldelli (Crick), Filosofia della musica; la musica secondo Platone (G. Col...), Storia triste (F. Rizzatti). Il sigaro di una donna celebre: un *impromptu* di Chopin (F. von Flotow). Bianca Donadio (Crick). Drammatica, I grandi maestri, Rossini (Crick) Rassegna musicografica (Enfeuf). La musica fra le bestie: fra il verde e nell'azzurro (F. Rizzatti). In piena arcadia: L'invenzione della lira e del canto (G. Gessner). Sacchini e Maria Antonietta (Anemone). La data del giornale (Il bibliotecario). Teatri di Firenze, di Roma, di Torino. Corrispondenze. Notizie varie. Notizie compendiate. Sciarada a premio ecc. ecc.

Saggi gratis a chi ne fa richiesta in cartolina doppia all'indirizzo del giornale.

Alcune riflessioni sul gelso e sulla vite. *I gelsi primitivi* dello stabilimento di gelsicoltura della Casa d'acclimazione Cattaneo di Milano. — Noi non possiamo personalmente dir nulla per conto nostro degli effetti utili prodotti dalla Casa di acclimazione Cattaneo, ma, nell'interesse dei nostri coltivatori del Friuli crediamo di dover riportare il giudizio che sui cosidetti *gelsi primitivi* importati dal Giappone, diede, a tacer d'altri, il *Congresso di bachicoltura e gelsicoltura* tenuto a Torino nello scorso settembre.

Quel Congresso adunque votò all'unanimità le seguenti conchiusioni, e crediamo che lo abbia fatto con piena cognizione di causa.

Ecco adunque come suona il suo deliberato:

« La migliore di tutte le qualità di « gelso è il cosidetto *Primitivo* del « Cattaneo a foglia selvatica, sia per- « chè tale varietà non ha bisogno d'in- « nesto, sia per le sue qualità di lus- « sureggiante vegetazione, di robustezza, « di rusticità e di esperimentata resi- « stenza alle cause nemiche; per cui « altamente si suggerisce e si racco- « manda la graduale sostituzione del « gelso Cattaneo all'usuale ogniqual- « volta si tratti di sostituire gelsi morti, « o mancanti, o di stabilire nuovi pian- « tamenti. »

Questo giudizio adunque, accompagnato da altre riflessioni, ci sembra abbastanza attendibile; ma noi ci ricordiamo di avere trattato altre volte, tanto per il *gelso* come per la *vite* la quistione fino dal comparire delle malattie che invasero queste due produzioni nel nostro paese, e di averne trattato anche recentemente.

Il principio da cui siamo partiti si è questo, che *la coltivazione artifiziale prolungata e molto estesa di certe piante può produrne l'indebolimento, per cui bisogna tornare alla natura, massimamente se queste piante provengano da altri paesi che hanno per esse migliori condizioni nel nostro.*

Un tale principio è entrato nelle nostre convinzioni dietro l'osservazione delle leggi generali, che governano le piante ed anche gli animali, e quindi anche il baco da seta, e da quella di certi fatti speciali, che collimano con essa.

E prima diciamo della *vite*, che in brevissimo tempo soffrì tanti danni presso di noi causa l'oidio prima ed ora la peronospora ed altri parassiti.

Ci pare di dover tornare su tale principio per le conseguenze che se ne possono ritrarre.

Tutte le piante dalle quali si cerca

ottenore uno speciale prodotto, com' è ello p. e. delle uve e delle frutta si ltivano per quello, e per ritrarne il ssimo immediato vantaggio, usando tutti gli artifizii insegnati dall'espe-nza.

La vite è una di queste piante. uando noi abbiamo trovato un dato tigno, che si addatta meglio alle conzioni locali di suolo e di clima e che dà buon vino, cerchiamo di moltioare quello, nel modo da averne al ù presto ed in maggiore quantità le e, senza molto curarci, se un dato do artificiale di coltivarla a lungo lare indebolisce la pianta, sicchè da imo offre un minor grado di resinza alle parassite.

Diffatti, moltiplicando la vite per alci per un seguito si può dire di oli, e potandola come si fa per ere più le frutta, che non la vegetane legnosa e fogliacea, che costisce la sua forza, ciò non può a meno indebolire il ceppo. Tutti vedono la fferenza che c'è nella forza vegetiva di una vite, che cresce liberante in un terreno fertile, profondo e za potatura ed una che si coltiva ve si può e la si pota per la produne dell' uva in quel dato modo che nviene.

Anzi al comparire dell'*oidio* si potè dere, non in un luogo, ma in moltismi, che le viti più resistenti furono punto queste, o' le importate dal-America quasi selvaggie, o le giovani bene lavorate e concimate e le meno licate.

Ed ora s' importano perfino dall'Amea certe qualità di viti selvatiche e propagano per semi, e si comprese, e giovi innestare su queste i vitigni noi preferiti per il vino, e scegliere i igliori luoghi per la coltivazione della te e trattarla con coltura intensiva e n apposite concimazioni, poichè, anche durasse poco, la sua produzione comnserebbe.

Quello però, che è stato accertato si che una coltura artificiale prolungata debolisce la pianta. Altrimenti non pova essere del gelso, che nell'uso che si di esso soffre ancora maggiori mutilani, le quali vengono ad interrompere sua vegetazione sul più bello, e per fretta di farle e per poca arte neleseguirle si fa anche in modo veraente crudele, che non può a meno di uocere alla pianta. Difatti il gelso va esso di noi soggetto anche a molte alattie, che ne producono se non seme la morte, un visibile indebolimento lla vegetazione.

Si notino poi altri due fatti. L' uno è, che per il bisogno della foglia si a potare il gelso ancora prima, che pianta si sia fatta ed abbia così svippato armonicamente e completamente suo organismo, sicchè, unito questo to al modo irregolare della sfrondara, le piante di gelso diventano seme più mostruose nella forma e facili acquistare delle malattie.

L' altro fatto ancora più generale si quello, che abbiamo coltivato sovente gelso in più larga misura che non lo ncedessero le terre poco profonde e ltivate nel tempo stesso a cereali, od a ato artificiale; cosicchè è mancato alla nta il nutrimento che le è necessario. Il gelso ed il baco avevano adunque ntro di sè nel nostro paese, la pronienza da quelli dove nacquero sponnei in condizioni naturalmente più vorevoli, perchè appunto *primitive*; anche questa coltivazione eccessiva luoghi sovente i meno addatti ed alesi il maltrattamento delle piante. Il baco poi, forse per il cattivo nutriento, ed un poco per le condizioni oppo artifiziali dell' allevamento, si è so anch' esso accessibile alle malattie diede cattiva semente, sicchè fummo stretti a ricorrere per questa ai paesi origine. Ma poi la scienza e l'osserzione e la pratica di molti allevatori condussero a farla di nuovo tra noi. Ora questi che cosa fecero? Oltre a osservazione microscopica e quindi a selezione dei bachi da semente, essi nsarono a scegliersi dei luoghi più datti per l' allevamento speciale dei chi da semente; vale a dire in quelli ve, se la stagione comincia tardi, non interrotta dai freddi estemporanei, nè nneggiata dalle afe che di frequente certi luoghi poco arieggiati mandano male un intero raccolto di bachi. Fero l' allevamento colle cure speciali di i abbiamo altre volte parlato, usando selezione in tutte le età dei bachi; li nutrirono poi con foglia cresciuta ra terreni buoni e bene concimati e indi più atta a bene nutrirli.

Per questo noi opinavamo altre volte, e l' allevamento speciale per la sente dovesse farsi, sull' esempio di rsone fortunate sì, ma anche intellinti e pratiche, nelle bene arieggiate lli montnae, facendovi del gelso una ltivazione intensiva e speciale.

Se poi, come si disse da più d' uno fino dalla prima comparsa della distruttrice malattia, dovesse giovare anche quello, che si chiama il *gelso primitivo*, che certo sembra abbia delle qualità da farlo preferire, non sarebbe da trascurarsi nemmeno questa attenzione.

Ognuno dei nostri allevatori di bachi può trovarsi al caso di farne l' esperienza; usando tutti i buoni metodi di coltivazione del *gelso primitivo* di Milano.

Noi crederemmo, che ogni proprietario dovesse scegliere a quest' uopo uno de' suoi fondi migliori e con uno strato coltivabile il più profondo e fertile possibile, e farvi la coltivazione del gelso intensiva, adoperandovi anche i concimi appropriati alla pianta.

Questi campi d' una coltivazione speciale pagherebbero di certo col loro prodotto le spese e le cure usate meglio degli altri gelsi sparsi sulle campagne poco fertili per profondità e qualità di suolo, e meglio di qualunque altra coltivazione. E' facile ad ognuno dei possidenti allevatori, ogni volta, che si abbia fatto questa coltivazione intensiva del gelso in qualche suo campo e colle accennate cure, di fare i suoi conti e di vedere quanto ricaverebbe dalla foglia ivi prodotta, tanto vendendola agli altri allevatori, quanto allevando da sè, sia per la vendita dei bozzoli, come per la produzione della semente.

Noi crediamo, che prendendo le cose indigrosso, ognuno dei medii possidenti ci avrebbe il suo tornaconto a fare questa coltivazione speciale del gelso; e che tutti poi dovessero guidare i coloni e mezzadri a fare altrettanto anche per darsi la foglia vicino all'abitato e poterla tagliare e dare sempre fresca ai bachi.

Pensiamo poi, che in tutta la zona irrigabile dal Ledra, dove le terre meno profonde e le più lontane dall' abitato sarebbero da ridursi tutte a prato irrigatorio, questa specializzazione dovrebbe prepararsi fin d'ora, facendola nel miglior modo possibile; e che quei paesi della Bassa che si troveranno vicini alle stazioni delle ferrovie dovrebbero piantare alcune terre a gelsi a questo modo, per vendere la foglia, che laggiù sarebbe anche più primaticcia agli allevatori delle zone superiori, che hanno fabbricati migliori e più mano d'opera per dedicarsi a questo allevamento; ed in fine che i possidenti dovrebbero associarsi per fare un allevamento speciale dei bachi da semente nelle migliori posizioni delle valli montane.

Il Friuli deve cercare di darsi un po' alla volta oltre questa coltivazione speciale, quell'altra delle vigne nei luoghi più addatti, ed un maggior numero di bestiami dovunque si può effettuare la irrigazione.

I *Circoli agricoli*, che si sono fondati, e si fonderanno di certo nei nostri Comuni delle diverse zone, dovrebbero contribuire a tali scopi e discutere poi assieme tutte anche le altre migliorie agrarie locali.

V.

Venne in questi giorni pubblicato un prezioso opuscoletto *Il tesoro della casa* del dott. Simon. Lo raccomandiamo ai lettori.

Si può averne gratis in Udine alla farmacia Bosero e Sandri, via della Posta.

TELEGRAMMI

Cairo 9. Graham è partito per Suakim.

Parigi 9. La Camera discusse il bilancio modificato dal Senato.

Madrid 9. I tedeschi fecero abbassare la bandiera inglese a Vittoria all'estremità della baia di Ambas nel piccolo Cameron e vi inalberarono la bandiera tedesca.

Teheran 9. I membri inglesi della Commissione per la delimitazione della frontiera Afgana si trovano a Zuravad, territorio persiano.

Roma 9. E' sempre probabile che si venga ad un voto politico prima delle vacanze pasquali.

Suakim 9. Il generale di brigata Hudson comandante del contingente indiano, è giunto col suo stato maggiore e una parte del 17 reggimento indigeno di fanteria del Bengala; arrivò a bordo del piroscafo del governo indiano, *Clive*.

Rio-Janeiro 9. Venne fatta l' apertura del nuovo parlamento, eletto in seguito all' appello del popolo sulla questione della schiavitù. Il messaggio dell' imperatore annuncia un progetto per l' emancipazione degli schiavi, e lo raccomanda alla seria attenzione del Parlamento.

Port-Said, 9. Sono giunti, il *Dandolo* e il *Conte Cavour* con due squadriglie di torpediniere.

Londra, 9. L' imperatrice Eugenia si è ammalata in seguito alla scossa ricevuta saltando, com' è noto, di carrozza.

— Il Re ebbe un lungo colloquio coll' on. Depretis e furono invitati a Corte parecchi uomi politici, che vennero intrattenuti in particolari udienze da Sua Maestà.

— Al pranzo di Corte il 14 corrente assisterà la missione birmana.

MERCATI DI UDINE

Martedì 10 marzo.

Granaglie.

Grano turco	L.	9.75	10.75	—.—	All'ett.
Cinquantino	»	9.—	10.—	—.—	»
Giallone com.	»	11.25	12.—	—.—	»
Orzo brillato	»	—.—	—.—	—.—	»
Sorgorosso	»	—.—	—.—	—.—	»
Fagiuoli di p.	»	—.—	—.—	—.—	»
Id. alpigiani	»	—.—	—.—	—.—	»
Lupini	»	—.—	—.—	—.—	»
Segala	»	—.—	—.—	—.—	»
Avena	»	—.—	—.—	—.—	»

Semenzine da prato.

Erba Spagna	L.	85.—	125.—	p. 100 kili
Trifoglio	»	80.—	95.—	»
Reghetta	»	50.—	60.—	»
Altissima	»	55.—	75.—	»

Furono vendute 30000 uova da lire 50 a 53 il mille, con tendenza a ribasso

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE.

Stazione di Udine – R. Istituto Tecnico.

9 marzo 1885	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m. m.	751.4	748.6	746.8
Umidità relativa	86	73	89
Stato del cielo	coperto	misto	sereno
Acqua cadente	—	—	—
Vento (direzione	—	W	N
Vento (veloc. chil.	0	6	7
Termom. centig.	10.6	14.9	11.7

Temperatura { massima 15.2 / minima 6.6

Temperatura minima all'aperto 4.2

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 7 marzo

R. I. 1 gennaio 97.70 per fine corr. 97.80
Londra 3 mesi 25.29 — Francese a vista 100.60

Valute

Pezzi da 20 franchi	da	20.—	a	—.—
Bancanote austriache	da	204.50	a	205.—
Fiorini austr. d'arg.	da	—.—	a	—.—

FIRENZE, 7 marzo

Nap. d'oro	—.—	A. F. M.	706.—
Londra	25.22	Banca T.	—.—
Francese	100.45	Credito it. Mob.	1006.50
Az. M.	—.—	Rend. italiana	98.07 1[2
Banca Naz.	—.—		

BERLINO, 7 marzo

Mobiliare	516.50	Lombarde	230.50
Austriache	507.—	Italiane	97.70

LONDRA, 6 marzo

Inglese	97. 7[8	Spagnuolo	—.—
Italiano	95. 5[8	Turco	—.—

Particolari.

VIENNA, 10 marzo

Rend. Aust. (carta) 83.65; Id. Aust. (arg.) 84.20
Id. (oro) —.—
Londra 124.30; Napoleoni 9.79—

MILANO, 10 marzo

Rendita Italiana 5 0[0 97.85;; serali 98.—

PARIGI, 10 marzo

Chiusa Rendita Italiana 97.80

P. VALUSSI, proprietario
GIOVANNI RIZZARDI, Redattore responsabile.

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Obliegt Parigi, 92, Rue De Richelieu

ORARIO DELLA FERROVIA

da **UDINE** a **VENEZIA** e viceversa.

PARTENZE da Udine		ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia		ARRIVI a Udine
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.21 ant.	ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.37 ant.
» 5.10 »	omnibus	» 9.43 »	» 5.25 »	omnibus	» 9.54 »
» 10.20 »	diretto	» 1.30 pom.	» 11.— ant.	omnibus	» 3.30 pom.
» 12.50 pom.	omnibus	» 5.16 »	» 3.18 pom.	diretto	» 6.28 pom.
» 4.46 pom.	omniqus	» 9.15 »	» 4.— »	omnibus	» 8.28 pom.
» 8.28 »	diretto	» 11.35 pom.	» 9.— »	misto	» 2.30 ant.

da **UDINE** a **PONTEBBA** e viceversa.

da Udine		a Pontebba	da Pontebba		a Udine
ore 5.50 ant.	omnibus	ore 8.45 ant.	ore 6.30 ant.	omnibus	ore 9.08 ant.
» 7.45 »	diretto	» 9.42 »	» 8.20 ant.	diretto	» 10.10 »
» 10.35 »	omnibus	» 1.33 pom.	» 1 43 pom.	omnibus	» 4.20 pom.
» 4.30 pom.	»	» 7.23 »	» 5.— »	»	» 7.40 »
» 6.35 »	diretto	» 8.33 pom.	» 6.35 »	diretto	» 8.20 »

da **UDINE** a **TRIESTE** e viceversa.

da Udine		a Trieste	da Trieste		a Udine
ore 2.50 ant.	misto	ore 7.37 ant.	ore 6.50 ant.	omnibus	ore 10.— ant.
» 7.54 ant.	omnibus	» 11.20 ant.	» 9.05 »	omnibus	» 12.30 pom
» 6.45 pom.	omnibus	» 9.52 pom.	» 5.— pom.	omnibus	» 8.08 »
» 8.47 pom.	omnibus	» 12.36 »	» 9.— pom.	misto	» 1.11 ant.

INTERNATIONAL LINE
TRIESTE per NEW-YORK diretto.

I grandi piroscafi di prima classe di questa linea partiranno regolarmente per *New-York*, ed assumono merci e passeggieri ai prezzi più bassi, con buon trattamento.

Per **Nuova-York** partenza da **Trieste**.

Piroscafo *Teutonia* circa 25 marzo. — Cabine per passeggieri f. **200.** — Sopraccoperta f. **60.** — Per passeggieri all'agente generale in *Trieste* signor **J. Ter Kuile**, Via dell'Arsenale 13, (Teatro Comunale). — Per imbarco merci rivolgersi all'agente generale signor **Emiliano D'Ant. Poglayen.** 58

Seme cellulare selezionato

Sanità perfetta — *Risultato sicuro*

SOCIETÀ BACOLOGICA SVIZZERA

Anno 19 d'esercizio

ALLEVAMENTO 1885

Seme Bachi a bozzolo giallo **cellulare garantito, selezionato a doppio controllo.**

Seme bianco, verde, incrociato bianco-verde, e bianco-giallo. Importazione diretta **Cartoni Giapponesi** delle marche più accreditate.

Le Commissioni si ricevono in **Udine** Via Erasmo Valvason n. 6. 45

Cartoni originari Giapponesi

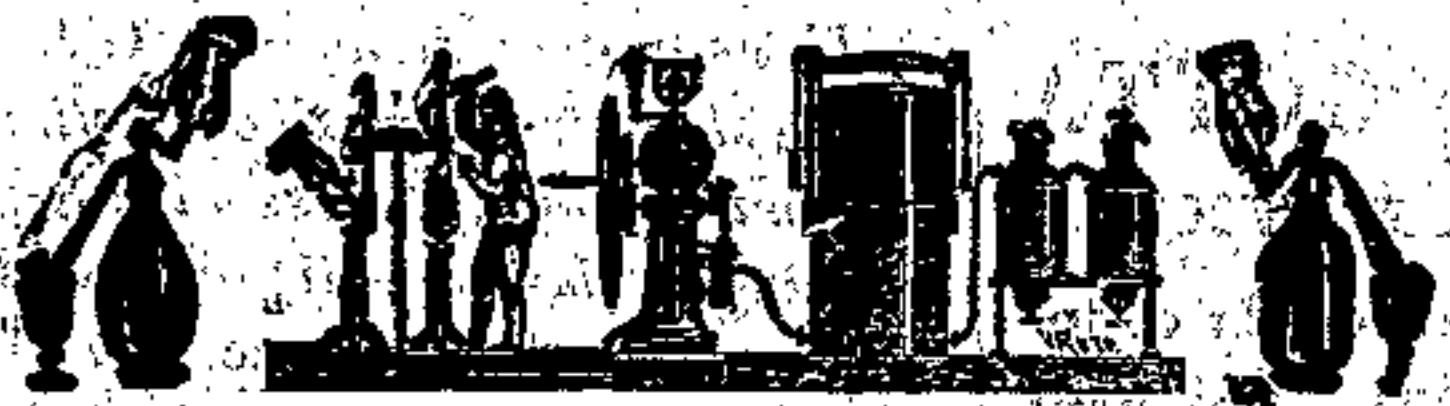
MEDAGLIA D'ORO *all'Esposizione Universale del 1878*

APPARECCHI CONTINUI

PER LA FABBRICA DELLE BIBITE GAZZOSE

Acqua di Seltz, Limonate, Soda Water, Vini spumanti, Birre

I soli che siano inargentati all'interno

NUOVO PICCOLO APPARECCHIO CONTINUO A BUON MERCATO

I sifoni a leva grande e piccola sono solidi e facili a pulirsi

Casa J. HERMANN-LACHAPELLE

J. BOULET e C., Successori, Ingegneri Costruttori

RUE BOINOD, 31-33 (Boulevard Ornano 4-6) Parigi

Invio franco del prospetto dettagliato 49

20 ANNI DI CRESCENTE SUCCESSO

non più **TOSSE** colle infallibili

Pastiglie Pettorali Incisive

del farmacista

GIANNETTO DALLA CHIARA di VERONA.

Sono preferite dai Medici per la pronta e costante azione nella Tosse **Nervosa Bronchiale Polmonale** e **Canina** dei fanciulli. Non bisogna confondere queste Antiche Pastiglie nell'innumerevole schiera di consimili specialità che sotto svariati nomi comparvero come funghi imitanti la forma, il colore, e taluna perfino il nome a mistificazione del pubblico.

Domandare ai signori farmacisti esculsivamente e sempre **Pastiglie Pettorali Incisive** di **Giannetto Dalla Chiara** ed esigere che oltre la stampa, *ogni singola Pastiglia* porti la detta *marca*. Cent. **70** al pacchetto, per qualche quantità largo sconto. Dirigere le domande col saldo: Farmacia Dalla Chiara — **Verona.**

Depositi in **Udine** farmacie Fabris, Commessati, Comelli, in **Fonzaso** da Bonsenibiante, in **Belluno** da Locatelli, ed in ogni Città. 73

SOCIETÀ R. PIAGGIO E F.

LINEA REGOLARE POSTALE

fra

L'ITALIA, IL BRASILE, LA PLATA
ed il PACIFICO

PER MONTEVIDEO E BUENOS-AYRES

toccando BARCELLONA e S. VINCENZO

L'Italia	partenza 1 aprile
Regina Margherita . .	» 8 »
Umberto I.	» 22 »
Adria	» 22 maggio

per VALPARAISO

L'Italia partirà da Genova il 1 aprile proseguendo dal Plata direttamente per **Valparaiso** prendendo merci e passeggieri anche per gli altri porti del Pacifico con trasbordo in Valparaiso.

Per **Rio-Janeiro e Santos**

Maria . . . . partenza 15 marzo

Per imbarco dirigersi alla Sede della Società, via *S. Lorenzo* n. 8, Genova. 28

20 **LA**

FLORINE

Vera Tintura igienica americana delle capigliature eleganti per la ***ricolorazione*** dei capelli del Dottor William Vood di New-York.

Questa deliziosa lozione americana, premiata all'Esposizione di Filadelfia 1876, è **infallibile** per restituire ai capelli grigi e bianchi il **colore primitivo** della gioventù, ne arresta la caduta, li rende abbondanti, morbidi e setacei. Dopo 7 od 8 giorni del suo uso si otterrà il desiderato effetto; in seguito per **conservare il colore** basta applicarla ogni 10 o 12 giorni. **La bottiglia per più mesi, Lire 3.**

Badare alla marca di fabbrica portante lo stemma degli Stati Uniti che trovasi sopra ogni scatola.

Vendesi in tutte le grandi Metropoli.

Stabilimento principale presso il chimico dottor I. B. William Wood 3 E. 19 th street. New York.

Deposito in Udine presso l'Ufficio del *Giornale di Udine*.

Coll'aggiunta di cent. 50 si spedisce ovunque per mezzo dei pacchi postali.

PEJO

ACQUA FERRUGINOSA-ANTICA FONTE

Distinta commedaglie alle Esposizioni Milano, Francoforte s|m 1881, Trieste 1882, Nizza e Torino 1884.

Si spedisce dalla Direzione della Fonte in Brescia dietro vaglia postale.

100 bottiglie acqua . . . L.	22.—	L. 35.50
vetri e cassa . . . . . »	13.50	
50 bottiglie acqua . . . »	11.50	» 19.—
vetri e cassa . . . . . »	7.50	

Casse e vetri si possono rendere allo stesso prezzo affrancati fino a Brescia e l'importo viene restituito con vaglia postale.

64 Il Direttore **C. Borghetti**

17 SPECIALITÀ IGIENICA

ELIXIR SALUTE
DEI FRATI AGOSTINIANI IN S. PAOLO

Coll'uso di questa si vive lungamente senza altri medicamenti senza bisogno di farsi estrarre sangue, rinvigorisce le forze, ravviva gli spiriti vitali, affila ed aguzza i sensi, toglie il tremito dei nervi diminuisce i dolori della gotta, produce ai pedagrosi un mitigamento purga lo stomaco di tutti gli umori, grassi e mucilaginosi del sangue, ammazza i vermi, libera da colica dopo pochi minuti, rende lieve e mitiga il dolore agli idropici, cura e guarisce in un'ora le indigestioni, risveglia il timpano ai sordi versandone alcune goccie nelle orecchie, e turate con bambagia, purga il sangue, e ne promove la circolazione, ed è un perfetto contraveleno: eccita le mestruazioni alle donne, restituisce ossia rimette il colore ed il buono e bell'aspetto; purga insensibilmente e senza dolori; con tre dosi tronca la febbre intermittente; è un preservativo contro le malattie contagiose, è un espediente, cioè risolve in poco tempo la malattia del vaiuolo e lo fa sparire senza il minimo pericolo; ciò che è più meraviglioso nell'uso di questo ELIXIR è che si può prenderne una piccola e grande dose senza incomodo ed in ogni situazione è stato.

Prezzo alla Bottiglia con relativa istruzione L. 2.50.

Deposito esclusivo per la Provincia del Friuli presso l'Ufficio del *Giornale di Udine.*

LIQUIDO

RIATTIVANTE LE FORZE

DEI CAVALLI

E CONTRO LE ZOPPICATURE

preparato nel Laboratorio Chimico Farmaceutico di A. FABRIS in Udine.

L'esperienza pratica, associata allo studio sull'azione fisio-patologica de' singoli componenti, ha resa certa la efficacia di questo **LIQUIDO**, che da molti anni viene preparato nel nostro Laboratorio, e della cui benefica azione ci fanno prova le molte dichiarazioni fatte da esimi Veterinari e distinti allevatori. È un eccitante costituito di rimedi semplici nelle volute dosi, perchè l'azione dell'uno coadiuvi l'azione dell'altro e neutralizzi l'eventuale dannoso effetto di alcuno fra i componenti.

Le frizioni eccitanti ed irritanti sono un pronto mezzo terapeutico nelle principali affezioni reumatiche, nelle leggiere contusioni, distensioni muscolari, distrazioni, zoppicature lievi ecc., ed in questi casi basta far uso del **LIQUIDO** disciolto in tre parti di acqua. In affezioni più gravi, in zoppicature sostenute da forti cause reumatiche e traumatiche il Liquido può usarsi puro, frizionando fortemente la parte, specialmente in corrispondenza alle articolazioni.

Prezzo Lire 1.50 35

CASE FILIALI *Pordenone* Via Vittorio Emanuele 24, *Abbiategrasso* Agenzia Destefano, *Dignano al Tagliamento* G. Bartolissi, *Palmanova* Giov. De Campo.

GIUSEPPE COLAJANNI

Agente delle due Società Marittime

Raggio e C. e Rocco Piaggio e figlio

Partenze postali per MONTEVIDEO E BUENOS-AYRES

Prezzi discretissimi	5 Marzo	vap. **Orione**	**Prezzi discretissimi**
	22 »	» **L'Italia**	
	8 aprile	» **Reg.Marg.**	
	22 »	» **Umberto I.**	

TRASPORTI GENERALI INTERNAZIONALI

GENOVA

Via delle Fontane n. 10 - Rimpetto la Chiesa di Santa Sabina

Per Rio - Janeiro (Brasile)

10 Marzo vapore **Maria**

Avverto coloro che vogliono onorarmi che seguitando ad essere agente ufficiale della Repubblica Argentina ha dato a me soltanto l'incarico di concedere lotti di terreni nelle due nuove Colonie Provincia di CORDOVA. Ai richiedenti verrà consegnato in Genova dall'Ill.mo signor Console Generale il titolo di proprietà firmato da S. E. il ministro plenipotenziario argentino in Roma. — Ai passeggieri muniti di certificati comprovanti la buona condotta e di passaporto, rilascierò un certificato vidimato dal Console predetto perchè possa ottenere giunto a Buenos-Ayres, l'esenzione, delle spese di sbarco, l'alloggio ed il vitto durante 5 giorni, il trasporto gratuito nell'interno del paese, introduzione franco di dazio gli oggetti di suo uso, istrumenti ecc. ecc. — Avvertenza principale. — Il passaggio da Genova a Buenos-Ayres è a carico del passeggiero, pagamento anticipato. — Inutile scrivere per emigrazione gratuita. — Per qualunque schiarimento scrivere affrancato. 33

CASE SUCCURSALI *Sondrio* Piazza Quadrivio, *Torino* Piazza Paleocapa 2, *Santa Giusta* Agenzia Doglioni, *S. Vito al Tagliamento*, G. Quartaro, ed in altre città ai miei corrispondenti autorizzati.

Dirigirsi in UDINE al Rappresentante la Ditta il figlio **Luigi Colajanni** sotto la direzione del sig. Gio. Batt. Fantuzzi Via Aquileja n. 33

Udine, 1885 — Tip. G. B. Doretti e Soci